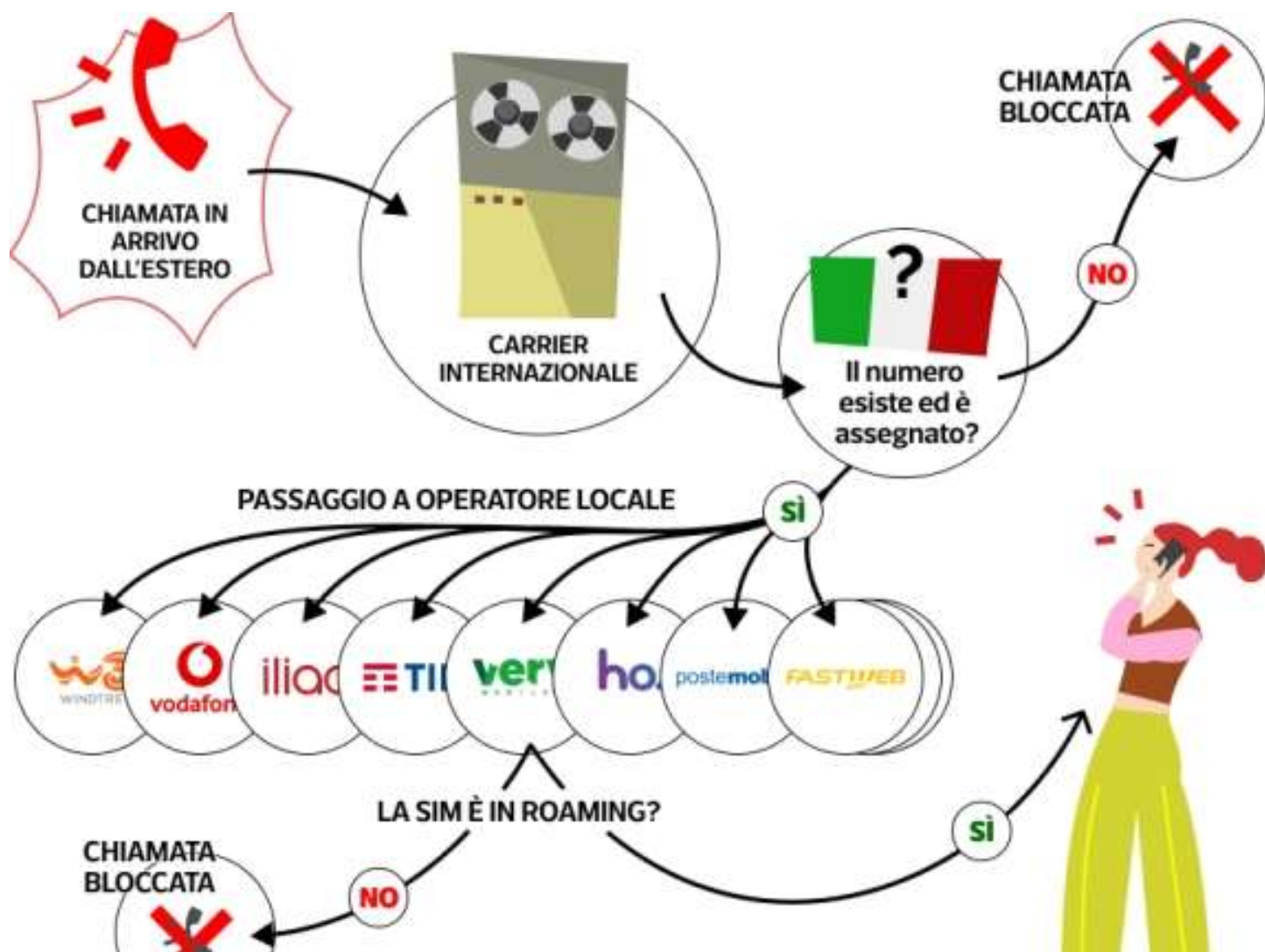


## Call center molesti, pronto il blocco delle chiamate da numeri di cellulari: perché è una sfida tecnologica più complessa rispetto ai numeri fissi

Il secondo filtro voluto da AgCom sarà attivo il 19 novembre e bloccherà le chiamate dall'estero che fingono di provenire da cellulari italiani: 50 milioni al mese

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 10 novembre 2025)



Le telefonate moleste e martellanti potrebbero avere le ore contate, anche quelle provenienti da falsi numeri di cellulare italiani.

Dal 19 agosto, con l'entrata in funzione del primo [filtro antispoofing](#) voluto da AgCom (Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni) [le chiamate da numero fisso provenienti dall'estero ma con finto prefisso italiano si sono praticamente azzerate](#). Nel solo mese di ottobre circa 40 milioni di questa tipologia di telefonate non sono state recapitate ai nostri smartphone grazie a questo primo filtro.

Ma con il blocco, i call center si sono velocemente trasferiti sui cellulari e oggi molti di noi sono ancora tormentati da chiamate fraudolente che propongono investimenti finanziari o intimano pagamenti, pena taglio di luce e gas. Le telefonate sembrano provenire da cellulari italiani ma in realtà anche queste arrivano dall'estero o da sistemi automatizzati che mascherano il numero di

origine. Non tutti, per svariati motivi, possono ignorare telefonate che provengono da numeri non salvati in rubrica ed è così che lo stillicidio di chiamate moleste non si ferma mai.

### Una data molto attesa

Per questo **dal 19 novembre entrerà in funzione anche il secondo filtro** voluto da AgCom dedicato proprio ai finti numeri di cellulare italiani. «Parliamo di un volume impressionante, **stimiamo circa 50 milioni di chiamate al mese**, e di un lavoro tecnico enorme da parte degli operatori per implementare i controlli in tempo reale» spiega **Massimiliano Capitanio**, commissario dell'AgCom.

L'obiettivo, ancora una volta, sarà ridurre drasticamente le chiamate truffaldine e il telemarketing selvaggio che si nascondono dietro a quei numeri che sul display visualizziamo come normali cellulari con prefisso italiano, ma che in realtà non lo sono. Stavolta però **la sfida tecnologica è molto più complessa**.

### L'azione dei filtri sullo spoofing: numeri fissi e mobili

Per capire bene come funzionerà tecnicamente il nuovo filtro è bene rivedere che cosa è lo [spoofing](#), cioè la **falsificazione del numero che appare sul display**. Un call center o un truffatore può far comparire un numero italiano, anche con prefisso locale o mobile, pur chiamando da server situati in altri Paesi. Il risultato è che chi riceve la telefonata si fida: «È un numero italiano, rispondo».

Il primo blocco di AgCom, operativo da agosto, come già detto, ha riguardato le chiamate internazionali che mostrano **numeri fissi italiani contraffatti**. In pratica, se una chiamata arriva dall'estero ma mostra un numero di rete fissa italiana, **la rete la blocca prima che raggiunga l'utente**. Il sistema funziona perché i numeri fissi sono stabili: non vanno in roaming, non cambiano operatore e sono più facili da verificare.

Con i numeri di cellulare la situazione cambia radicalmente.

Un utente con sim italiana può trovarsi legittimamente all'estero **in roaming**: la chiamata partirà da fuori Italia ma mostrerà comunque un numero italiano vero. Oppure **il numero può essere stato portato da un operatore all'altro** (la cosiddetta portabilità), rendendo più difficile capire chi lo gestisce in quel momento. I controlli tecnici devono essere obbligatoriamente più raffinati, serve maggiore collaborazione tra gli operatori e **la complessità deriva anche da motivazioni legate alla privacy**.

### Che cosa succede quando una chiamata arriva dall'estero

La sfida sarà operare tutti i controlli di sicurezza richiesti in **tempi rapidissimi**. [Immaginiamo una telefonata che parte da un call center all'estero](#) ma si presenta con un numero mobile italiano. Prima di consegnarla al destinatario, **l'operatore italiano effettua una serie di verifiche** «alla

**frontiera»** della rete, ai cosiddetti «carrier internazionali», cioè i punti di ingresso/uscita che interconnettono reti estere e reti italiane.

Il **primo step** consiste nel **verificare se quel numero di cellulare esiste**, cioè **se è stato assegnato come numero mobile in Italia**. Semplificando, è come controllare su un registro se quel numero è «nella rubrica nazionale». **Se il numero risulta non assegnato, la chiamata viene bloccata immediatamente.**

Il **secondo step** prevede di **verificare la portabilità**: il sistema controlla a quale operatore appartiene oggi quel numero, **consultando il database nazionale della portabilità**. Questo passaggio è necessario per indirizzare la verifica verso l'operatore corretto.

Nel **terzo step** viene accertata la **posizione effettiva dell'abbonato**, ovvero **se la sim è in roaming all'estero** (legittimo) oppure se il numero è stato falsificato per sembrare italiano e la chiamata ha origine dall'estero. In pratica è come chiedere al gestore del numero dove si trova la sim. Se la sim risulta connessa in Italia ma la chiamata arriva da fuori c'è **incongruenza** e molto probabilmente si tratta di spoofing. Questo è il passaggio più delicato per quanto riguarda la privacy.

Se uno di questi controlli non funziona la chiamata viene bloccata prima di entrare nella rete italiana: **solo le telefonate coerenti possono raggiungere l'utente**. Capitanio conferma che il filtro è «istantaneo» e «tecnicamente complesso», con procedure che verificano la provenienza e l'identità del numero senza violare la privacy degli utenti. «Gli operatori sanno se un cliente è in roaming all'estero, ma devono evitare che queste informazioni circolino oltre i canali autorizzati», chiarisce. È questo il motivo per cui l'attuazione del secondo filtro è arrivata tre mesi dopo quella sui numeri fissi: serviva il tempo per **garantire la tutela dei dati personali**.

### **Perché è più complicato coi numeri mobili**

Bloccare i falsi numeri mobili è un'impresa tecnologicamente più impegnativa. Innanzitutto, perché bisogna distinguere un roaming legittimo da una falsificazione. In secondo luogo, perché ogni numero può cambiare operatore, e l'informazione deve essere aggiornata in tempo reale. Infine, le reti mobili usano sistemi complessi di autenticazione e registrazione, e **gli operatori devono interrogarsi a vicenda in pochi millisecondi per non ritardare le chiamate**. Gli operatori telefonici stanno sostenendo investimenti importanti per adeguarsi ai sistemi. «È uno sforzo notevole ma necessario - aggiunge il commissario - perché significa permettere ai filtri di funzionare in tempo reale, distinguendo un utente italiano in roaming da un truffatore che usa un numero contraffatto».

### **Si prevede un calo del fenomeno ma non la sparizione**

Dal 19 novembre gli utenti italiani dovrebbero ricevere molte meno chiamate da numeri mobili italiani falsi. **Il filtro è automatico e non richiede alcuna azione da parte degli utenti**. L'AgCom e gli operatori stimano una riduzione molto significativa del fenomeno, ma **non la sua eliminazione**

**completa.** Capitanio si dice fiducioso «sulla riuscita tecnico-scientifica del provvedimento», ma realista sul fatto che i truffatori cercheranno altri canali. «Non stiamo parlando solo di telemarketing, la maggior parte di queste chiamate sono vere e proprie truffe internazionali. Quando il telefono diventerà più sicuro è facile che i truffatori si sposteranno su messaggi social o piattaforme di messaggistica. È una corsa continua».

### **Che cosa non sparirà nonostante i filtri**

«I primi risultati sono già confortanti», conclude Capitanio, «ma è un percorso in costruzione. Il blocco ridurrà drasticamente le chiamate false, ma non le eliminerà. La collaborazione degli utenti resta fondamentale». Nonostante l'implementazione dei filtri **non spariranno le chiamate provenienti dai call center legali italiani**, alle quali ci si può opporre con l'iscrizione al [Registro Pubblico delle opposizioni](#). Sopravviveranno anche le **chiamate spoofing provenienti dall'Italia** (da numero fisso o cellulare): si tratta di quei numeri che, se richiamati, danno numero inesistente. In questo caso però le telefonate sono più semplici da identificare e denunciare, e le sanzioni sono molto salate.

Quelle su cui non si può davvero fare niente sono **le vere telefonate che partono da numeri fissi esteri**, come [quelle che spesso riceviamo da Regno Unito, Svizzera, Romania, Grecia](#): i numeri sono reali e queste telefonate sono aumentate moltissimo dopo l'entrata in vigore del primo filtro AgCom perché i truffatori si sono spostati sui canali ancora «liberi». Per ora non si può fare nulla, se non evitare di rispondere.